



## NOLA: RIAPRE DOMANI S. ANGELO IN PALCO



Padre Pasquale Mauro dei Frati Conventuali di S. Angelo in Palco a Nola ha confermato che il Complesso Monumentale di S. Angelo in Palco, chiuso da quasi un anno, sarà riaperto da domani al culto e ai visitatori, quando alle 11.30 saranno di nuovo celebrate le funzioni religiose. La riapertura del complesso conventuale consente alla città di "riappropriarsi" di uno dei siti conventuali più importanti della Campania.

S. Angelo in Palco riapre le sue antiche porte al culto ed alle attività culturali, che sono rese possibili grazie

al lavoro di restauro, negli ultimi dieci anni, che ha reso vivo e fruibile il monumentale complesso.

Dal prossimo 5 dicembre, dalle 11.30 alle 12.30, tutte le domeniche, nell'ambito del progetto *Ri...Aperti Sesamo*, il convento sarà reso fruibile e aperto al pubblico e ai visitatori.

Edificato nel 1430 circa da Raimondo Orsini, conte di Nola e Principe di Salerno, il convento fu portato a compimento nel terzo decennio del quattrocento e donato ai Frati minori dell'Osservanza.

S. Angelo in Palco si presenta oggi come un insieme di forme architettoniche differenti, danneggiato da fenomeni sismici del 1631, il convento è stato più volte restaurato, ma ha mantenuto in gran parte le linee gotico-rinascimentali. Della chiesa barocca originaria, rivolta a Nord, restano pilastri ed archi in piperno (visibili) inseriti nelle strutture murarie di quella attuale, costruita nel 1600 e decorata con stucchi nel 1700. A navata unica absidata, è preceduta da un ampio pronao quattrocentesco a cinque arcate e custodisce vicino all'ingresso le tombe del conte, della moglie Eleonora d'Aragona e di altri Orsini eseguite verso la metà del '400. All'interno si segnalano la pietra tombale del conte fondatore, l'altare maggiore e il retrostante coro ligneo che occupa l'area absidale. Interessante è il chiostro cinquecentesco, ricostruito nel Seicento con molti avanzi appartenenti a quello antico, costituito da volte ed archi di piperno scolpiti, poggianti su colonne leggermente rastremate, con basi di piperno e pozzo centrale rivestito da lastre marmoree. Sotto il portico sono visibili affreschi con scene tratte dalla Vita di S. Francesco. Procedendo in senso orario, si incontrano: la sacrestia, affrescata e arredata con antichi mobili intagliati; un vano in cui è stato scoperto recentemente un grande arco ad ogiva; la cucina con un singolare camino del 1400.

Il convento di S. Michele Arcangelo, comunemente detto S. Angelo in Palco, si erge su una delle colline prospicienti la città di Nola. Nel '600, ad opera dei Padri Riformati, che succedettero alla famiglia degli Osservanti, si ebbe la riedificazione della chiesa. La sua navata termina con un arco a sesto acuto, al di là del quale si trova l'abside. Bellissimo il chiostro, realizzato agli inizi del XVII secolo, che riprende schemi e moduli dell'architettura francescana della seconda metà del XV secolo, ed lo splendido refettorio affrescato sulle pareti e sulle volte. I dipinti vanno dal XV al XVIII sec.

Il convento è dotato anche di una biblioteca purtroppo depauperata dai furti perpetrati nell'ultima guerra. Vi si trova una pregevole scaffalatura e un tavolo di lettura di legno intagliato, opera di maestri locali del XVIII secolo. In detti scaffali si conservavano migliaia di volumi, tra cui preziosi incunaboli e manoscritti. Agli inizi del '900 il Canonico Raffaele Manganelli, autore dell'opera: "Le battaglie di Annibale a Nola", edita nel 1897, donò la sua ricca biblioteca a quella di S. Angelo in Palco. Ad onorare la memoria si conserva in detta biblioteca un suo ritratto su tela.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)